

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - KRIC82900L

GIOVANNI XXIII CROTONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
KRIC82900L	Alto
KREE82902Q	
V A	Basso
KREE82903R	
V A	Alto
V B	Alto
V C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRIC82900L	2.2	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRIC82900L	0.0	1.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CALABRIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
KRIC82900L	0.0	1.2	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Dai dati Invalsi risulta che gli alunni hanno un background socio economico alto. Gli studenti non presentano problematiche particolari, vi sono pochissimi ritardi, una bassa percentuale di anticipi e di alunni stranieri.	La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati riscontrata nelle classi seconde della scuola primaria è del 2,2%, piuttosto alta rispetto a quella nazionale che è dello 0,9%; mentre per gli studenti delle classi quinte della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado la percentuale di disoccupazione di entrambi i genitori è pari a zero.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'istituto con i suoi tre plessi è collocato nella città di Crotona, 60000 abitanti, ricca di numerose peculiarità e risorse ambientali (mare, montagna, parchi, riserve naturali); risorse archeologiche (Antica Kroton, Capocolonna, centro storico, Castello di Carlo V).</p> <p>Numerose agenzie educative sono presenti nel territorio : La Questura, la Prefettura, i Vigili del fuoco, la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, la Guardia Costiera per la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;</p> <p>Il Museo Archeologico Nazionale, la Riserva Marina di Isola C. Rizzuto, il Teatro Stabile di Calabria, e le altre Agenzie del territorio operanti nell'ambito sportivo, della solidarietà, del volontariato e della tutela dell'ambiente, collaborano sporadicamente su specifici progetti.</p> <p>L'Ente Comune di Crotona garantisce il contributo alle famiglie per il servizio mensa agli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria; ; gli interventi di manutenzione e il servizio di scuola bus.Per gli alunni BES l'Istituto collabora con l'Equipe Multidisciplinare dell'ASL n.5 di Crotona.</p>	<p>Il territorio è fortemente penalizzato da infrastrutture (Porto, Aeroporto, Ferrovia , rete stradale ed autostradale) poco sviluppate ed in crisi , non supportate da un adeguato settore ricettivo.</p> <p>Dopo il fallimento del processo di industrializzazione la città presenta larghe fasce di disoccupazione il 23.4% con il ritorno del fenomeno migratorio verso il Nord Italia, così come negli anni cinquanta; il territorio presenta un tasso di immigrazione del 4.3% , la città di Crotona è sede di un CENTRO TERRITORIALE di ACCOGLIENZA ,che ospita centinaia di immigrati stranieri che ogni giorno approdano sulle coste calabresi.</p> <p>L'Ente territoriale competente (Comune),non garantisce l'assegnazione dell'Equipe socio -psico- pedagogica in sostegno alle famiglie e ai docenti nella gestione di problematiche educative emergenti e il servizio di assistenza di base per gli alunni diversamente abili e DSA.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	36	40,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	48	51,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16	8,5	21,4
Situazione della scuola: KRIC82900L	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,8	0,1
	Parziale adeguamento	80,0	91,1	77,5
	Totale adeguamento	20,0	8,1	22,4
Situazione della scuola: KRIC82900L		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto si avvale di risorse finanziarie partecipando a bandi europei e nazionali per arricchire la formazione degli alunni e la dotazione delle risorse didattiche e strumentali, infatti, grazie a progetti PON l'I.C. è riuscito ad allestire e potenziare i laboratori multimediali, i laboratori musicali, il laboratorio scientifico, il laboratorio linguistico e la sala video conferenze, una classe 2.0 e dotare quasi tutte le classi di lavagne LIM e connessione wireless. L'edificio sede della scuola secondaria di primo grado e l'edificio sede della scuola primaria e della scuola dell'infanzia sono in fase di ristrutturazione PON FERS asse II; entrambi gli edifici sono facilmente raggiungibili dall'utenza che usufruisce di due ingressi differenziati, il plesso distaccato, che ospita classi di scuola primaria e dell'infanzia si trova a circa 12 km. dalla città ed è anch'esso facilmente raggiungibile e dispone del servizio scuolabus.	Fonte di finanziamento principale è lo Stato. Gli edifici risultano senza certificazioni di agibilità e per la sicurezza ed il superamento delle barriere architettoniche risulta un adeguamento parziale; inoltre, il plesso distaccato ha problemi di connessione di rete e non dispone di una palestra.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:KRIC82900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRIC82900L	71	92,2	6	7,8	100,0
- Benchmark*					
CROTONE	2.618	85,4	448	14,6	100,0
CALABRIA	28.314	88,2	3.773	11,8	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:KRIC82900L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
KRIC82900L	1	1,4	13	18,3	27	38,0	30	42,3	100,0
- Benchmark*									
CROTONE	32	1,2	374	14,3	961	36,7	1.251	47,8	100,0
CALABRIA	382	1,3	3.811	13,5	9.937	35,1	14.184	50,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:KRIC82900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRIC82900L	0,0	100,0	100,0

Istituto:KRIC82900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRIC82900L	36,7	63,3	100,0

Istituto:KRIC82900L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
KRIC82900L	70,0	30,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:KRIC82900L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
KRIC82900L	11	18,0	44	72,1	5	8,2	1	1,6
- Benchmark*								
CROTONE	451	18,7	814	33,7	456	18,9	694	28,7
CALABRIA	4.391	17,4	9.040	35,9	4.954	19,7	6.824	27,1
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CROTONE	33	91,7	-	0,0	3	8,3	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	335	87,7	-	0,0	47	12,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	32	14,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	12	10,6	20
	Da 4 a 5 anni	0	2,8	1,5
	Più di 5 anni	56	72,4	67,7
Situazione della scuola: KRIC82900L	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	36,6	27,3
	Da 2 a 3 anni	12	28,9	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	12,2	8,8
	Più di 5 anni	32	22,4	29,3
Situazione della scuola: KRIC82900L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quota di personale docente a T.I. è del 92% superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Dal dato emerge la presenza e la stabilità di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione ai bisogni degli alunni, assicurando la continuità educativa e didattica necessaria nel percorso scolastico.</p> <p>Per la scuola dell'infanzia la percentuale dei diplomati è del 100%; per la scuola primaria la percentuale dei diplomati è del 63,3% e quella dei laureati è del 36,7%; per la scuola secondaria di primo grado la percentuale dei laureati è del 70% e dei diplomati del 30%.</p> <p>L'età media dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria è compresa tra i 46 e 55 anni è pari al 36,36%; quella dei docenti della scuola secondaria di secondo grado è compresa tra i 56 e oltre è pari al 46%.</p> <p>Si registra un'alta percentuale di stabilità, in media dell'80%, dovuta alla permanenza per anni di servizio 10 o più dei docenti dei tre ordini di scuola.</p> <p>La Dirigenza dal 1 settembre 2013, è affidata alla Dott.ssa Maria Fontana Ardito, Dirigente Scolastico di ruolo da 2 anni. Dal sondaggio effettuato, tramite questionario ai docenti e ai genitori, risulta che per l'80% degli intervistati l'istituzione scolastica è diretta in modo efficace.</p>	<p>Nell'istituto la percentuale dell'età superiore ai 55 è del 42,3% che risulta elevata a livello di scuola, ma che è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Riteniamo che le competenze e la professionalità dei docenti dell'Istituto, non siano ben rappresentati dalle voci di Scuola in Chiaro perchè non comprendono ad es. corsi specifici e altamente qualificanti di altri Enti non universitari, quali certificazioni linguistiche, informatiche o master e altro...</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC82900L	75	98,7	93	100,0	78	100,0	107	100,0	76	100,0
- Benchmark*										
CROTONE	1.755	98,9	1.863	99,0	1.846	99,5	1.936	99,5	1.847	99,5
CALABRIA	17.350	96,1	18.513	96,3	17.608	96,5	18.145	96,6	18.137	96,3
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
KRIC82900L	36	94,7	46	95,8
- Benchmark*				
CROTONE	1.795	91,6	1.821	94,1
CALABRIA	18.463	94,2	18.567	95,0
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
KRIC82900L	16	26	19	20	5	5	17,6	28,6	20,9	22,0	5,5	5,5
- Benchmark*												
CROTONE	602	495	371	304	137	77	30,3	24,9	18,7	15,3	6,9	3,9
CALABRIA	5.234	5.096	4.153	3.284	1.534	578	26,3	25,6	20,9	16,5	7,7	2,9
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC82900L	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
CROTONE	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
CALABRIA	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
KRIC82900L	-	0,0	-	0,0	1	1,1	
- Benchmark*							
CROTONE	-	0,7	-	1,2	-	1,0	
CALABRIA	-	0,3	-	0,6	-	0,5	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC82900L	1	1,3	1	1,1	1	1,3	4	3,9	1	1,3
- Benchmark*										
CROTONE	44	2,5	42	2,3	42	2,3	30	1,6	31	1,7
CALABRIA	420	2,4	351	1,9	276	1,5	239	1,3	202	1,1
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
KRIC82900L	5	15,2	2	4,3	1	1,1	
- Benchmark*							
CROTONE	59	3,1	38	2,0	29	1,5	
CALABRIA	271	1,4	227	1,2	161	0,8	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
KRIC82900L	1	1,3	3	3,3	6	8,3	-	0,0	2	2,7
- Benchmark*										
CROTONE	52	3,0	69	3,8	56	3,1	48	2,5	49	2,7
CALABRIA	590	3,4	443	2,4	402	2,3	346	1,9	285	1,5
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
KRIC82900L	-	0,0	2	4,3	1	1,1
- Benchmark*						
CROTONE	68	3,6	56	3,0	36	1,8
CALABRIA	399	2,1	324	1,7	206	1,0
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, non ci sono alunni NON ammessi alla classe successiva.</p> <p>Si registra una percentuale bassissima di trasferimenti in entrata e in uscita, dovute a dinamiche socio-economiche delle famiglie che si spostano sul territorio per esigenze lavorative.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, sono sempre stati adeguati a garantire il successo formativo soprattutto nei confronti degli alunni svantaggiati; in alcuni casi si sono seguite programmazioni parzialmente diversificate e quindi prove di verifica adeguate al caso.</p> <p>Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, non esiste un vero e proprio fenomeno di abbandono; per le fasce più deboli sono stati messi in atto progetti ad hoc sia elaborati dalla scuola (Progetto Aree a Rischio e a forte processo migratorio) sia in rete PON F3 con altre istituzioni scolastiche e con enti privati (Progetto "Fuoriclasse" Save the children), proprio per combattere la dispersione, per il recupero di ambiti disciplinari e per aumentare il livello di autostima e di partecipazione.</p>	<p>Potenziare l'offerta formativa con progetti ad hoc per combattere e prevenire fenomeni di dispersione scolastica, per il recupero di discipline linguistiche e logico- matematiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non si registrano casi di alunni NON ammessi alla classe successiva e la percentuale di trasferimenti in entrata e in uscita è bassissima.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola primaria e secondaria di primo grado, sono sempre stati adeguati a garantire il successo formativo soprattutto nei confronti degli alunni svantaggiati; in alcuni casi si sono seguite programmazioni parzialmente diversificate e quindi prove di verifica adeguate al caso.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: KRIC82900L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,5	58,3	61,0			54,3	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,8	↔	↑	↑	-1,8	59,7	↑	↑	↑	0,9
KREE82902Q	43,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE82902Q - II A	43,0	↓	↓	↓	-22,9	57,5	↔	↑	↑	-2,8
KREE82903R	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE82903R - II A	60,9	↔	↑	↔	-5,0	53,3	↔	↔	↓	-7,0
KREE82903R - II B	68,7	↑	↑	↑	2,9	58,2	↔	↑	↑	-2,0
KREE82903R - II C	58,5	↔	↔	↓	-7,3	69,0	↑	↑	↑	8,8
KREE82903R - II D	74,6	↑	↑	↑	8,8	60,9	↑	↑	↑	0,6
		60,7	56,7	61,0			63,2	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,5	↔	↔	↓	-5,4	55,1	↓	↓	↓	-10,1
KREE82902Q	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a	40,9	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE82902Q - V A	48,9	↓	↓	↓	-15,2	40,9	↓	↓	↓	-26,5
KREE82903R	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
KREE82903R - V A	65,2	↑	↑	↑	1,1	65,7	↔	↑	↑	-1,5
KREE82903R - V B	58,6	↔	↑	↓	-5,5	53,3	↓	↓	↓	-14,1
KREE82903R - V C	55,4	↓	↔	↓	-8,8	52,7	↓	↓	↓	-14,6
		55,3	55,5	61,4			49,5	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↑	↑	↑	0,0	51,9	↔	↔	↓	0,0
KRMM82901N	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
KRMM82901N - III A	49,5	↓	↓	↓	0,0	44,0	↓	↓	↓	0,0
KRMM82901N - III B	61,5	↑	↑	↔	0,0	49,7	↔	↔	↓	0,0
KRMM82901N - III C	74,6	↑	↑	↑	0,0	60,8	↑	↑	↑	0,0
KRMM82901N - III D	65,3	↑	↑	↑	0,0	52,1	↔	↔	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KREE82902Q - II A	4	1	1	1	1	1	0	4	2	1
KREE82903R - II A	6	4	0	5	8	7	4	5	1	6
KREE82903R - II B	2	2	4	4	7	4	4	3	2	6
KREE82903R - II C	4	2	6	4	2	1	2	3	1	11
KREE82903R - II D	2	0	4	3	13	1	4	5	7	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC82900L	20,0	10,0	16,7	18,9	34,4	15,7	15,7	22,5	14,6	31,5
Calabria	24,7	15,6	12,7	15,5	31,5	27,7	20,8	9,9	15,1	26,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KREE82902Q - V A	3	2	2	1	0	5	1	1	0	0
KREE82903R - V A	3	3	3	6	5	1	5	5	3	4
KREE82903R - V B	7	4	6	4	3	7	9	5	2	1
KREE82903R - V C	5	5	6	1	2	7	7	2	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC82900L	25,4	19,7	23,9	16,9	14,1	29,4	32,4	19,1	11,8	7,4
Calabria	22,3	21,3	16,5	16,2	23,7	19,2	22,3	19,6	17,8	21,0
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
KRMM82901N - III A	8	9	2	4	0	9	8	4	2	0
KRMM82901N - III B	2	7	8	3	4	10	3	8	2	1
KRMM82901N - III C	1	3	3	3	16	1	8	6	5	6
KRMM82901N - III D	1	3	4	9	1	3	9	3	3	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
KRIC82900L	13,2	24,2	18,7	20,9	23,1	25,3	30,8	23,1	13,2	7,7
Calabria	29,4	24,2	20,2	13,9	12,2	31,4	27,5	18,9	12,5	9,7
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC82900L	15,8	84,2	10,0	90,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
KRIC82900L	10,5	89,5	23,7	76,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove invalsi, sia di italiano che di matematica, per le classi seconde della scuola primaria sono positivi; la percentuale di risposte corrette è superiore al punteggio medio regionale e nazionale (+3,3% e +3,8% per italiano; +5,4% e +5,1% per matematica); per le classi quinte della scuola primaria sono negativi; la percentuale di risposte corrette è inferiore al punteggio medio regionale e nazionale (-2,2% e -2,5% per italiano; -8,1% e -7,8% per matematica); per le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono positivi per la prova di italiano; la percentuale di risposte corrette è superiore al punteggio medio regionale e nazionale (+8,3% e +2,4%); negativi per la prova di matematica; la percentuale di risposte corrette è inferiore al punteggio medio nazionale - 6,4% .</p> <p>Nel complesso delle classi prese in esame, c'è una distribuzione omogenea, che assicura gli esiti uniformi, mostrando livelli più alti (numeri studenti, livello 5) per l'italiano, rispetto la matematica. Esaminando i dati, si evidenzia una disparità tra le classi dovuta al livello socio-culturale.</p>	<p>Dall'analisi dei dati presi in esame (italiano e matematica) si evince che gli alunni raggiungono esiti migliori nello studio dell'italiano rispetto alla matematica; infatti, si registra per la matematica, una percentuale negativa sia per le classi quinte della scuola primaria che per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dall' analisi dei dati presi in esame (italiano e matematica) si evince che gli alunni raggiungono esiti migliori nello studio dell'italiano rispetto alla matematica; infatti, si registra per la matematica, una percentuale negativa sia per le classi quinte della scuola primaria che per le classi terze della scuola secondaria di primo grado.

Nel complesso delle classi prese in esame, c'è una distribuzione omogenea, che assicura gli esiti uniformi, mostrando livelli più alti (numeri studenti, livello 5) per l'italiano, rispetto la matematica. Esaminando i dati, si evidenzia una disparità tra le classi dovuta al livello socio-culturale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti dell'I.C. valutano il rispetto delle regole, il senso di legalità, di responsabilità tanto che gli obiettivi inerenti a questi ambiti sono inseriti trasversalmente nelle programmazioni dei vari team. La scuola ha elaborato e inserito nel POF, per i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione per il voto di comportamento.</p> <p>La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza viene fatta, per lo più, attraverso osservazioni sistematiche degli alunni impegnati nelle attività quotidiane, questionari e giochi di ruolo.</p> <p>La maggioranza degli alunni dell'I.C., ha raggiunto un ottimo livello di competenze, autonomia, cittadinanza e legalità. Non vi sono sostanziali differenze tra le classi, sia della primaria che della secondaria di primo grado, anche se in alcune c'è una minima percentuale di alunni con problemi socio-economico-familiari, ciò è dovuto alla differenza di territorio nei quali sono inseriti i diversi plessi facenti parte dell'I.C.</p>	<p>Necessitano i criteri di valutazione oggettiva comune per i diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato e inserito nel POF, per i diversi ordini di scuola, i criteri di valutazione per il voto di comportamento. La valutazione delle competenze chiave di cittadinanza viene fatta, per lo più, attraverso osservazioni sistematiche degli alunni impegnati nelle attività quotidiane, questionari e giochi di ruolo. La maggioranza degli alunni dell'I.C., ha raggiunto un ottimo livello di competenze, autonomia, cittadinanza e legalità. Non vi sono sostanziali differenze tra le classi, sia della primaria che della secondaria di primo grado, anche se in alcune c'è una minima percentuale di alunni con problemi socio-economico-familiari, ciò è dovuto alla differenza di territorio nei quali sono inseriti i diversi plessi facenti parte dell'I.C.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
KRIC82900L	16,4	18,0	11,9	18,4	16,4	19,2	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
KRIC82900L	70	59,3	48	40,7	118
CROTONE	1.140	68,4	527	31,6	1.667
CALABRIA	11.065	74,0	3.897	26,0	14.962
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
KRIC82900L	66	98,5	38	84,4
- Benchmark*				
CROTONE	944	93,0	396	85,5
CALABRIA	9.826	94,4	3.159	88,4
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il 98,5% degli studenti della scuola secondaria di primo grado, che hanno seguito il Consiglio orientativo nel successivo percorso di studi, sono stati promossi;dalla lettura dei dati si evince che la percentuale è superiore alle percentuali di riferimento.	Non si evidenziano punti di debolezza

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quasi totalità degli alunni della scuola secondaria di primo grado ha ottenuto esiti positivi nel percorso successivo di studio. Il Consiglio orientativo è stato efficace.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16	6,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	3,3	6
	Medio - alto grado di presenza	20	18,4	29,3
	Alto grado di presenza	60	71,7	54,7
Situazione della scuola: KRIC82900L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16	5,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4	3,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	12	16,5	27,2
	Alto grado di presenza	68	74,5	55,5
Situazione della scuola: KRIC82900L		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	84	91,4	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	91	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	89,8	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76	87,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	72	77,9	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	76	87,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36	36,5	29,3
Altro	No	12	11,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	84	94,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	84	93,4	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	92,2	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	90,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76	87,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	76	77	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84	91,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32	34,6	28,3
Altro	No	12	11,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio docenti mediante un'apposita commissione di studio, coerentemente con il documento "Nuove Indicazioni Nazionali per la costruzione del curricolo" ha elaborato la programmazione didattica annuale che si sviluppa in percorsi di apprendimento, che tengono conto della continuità verticale fra i diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e della progressività degli apprendimenti, indispensabili per rispondere alle esigenze formative degli studenti.</p> <p>Il progetto didattico-educativo di Istituto prevede l'individuazione dei traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine dei tre diversi ordini di scuola, tenendo conto anche delle competenze trasversali.</p> <p>Il curricolo definito dalla scuola è alla base del lavoro degli insegnanti nella programmazione e progettazione di ogni attività.</p> <p>Naturalmente, tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono chiaramente individuati e riportati nella programmazione e nelle schede descrittive del progetto.</p>	<p>Le attività dell'ampliamento dell'offerta formativa, vengono realizzate in orario curricolare ed extra curricolare; purtroppo, l'ampliamento dell'offerta formativa è costituito da pochi progetti per l'esiguità dei fondi della scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	24	6,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28	22,1	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36	32	36
	Alto grado di presenza	12	39,8	33,9
Situazione della scuola: KRIC82900L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	28	21	21
	Medio - alto grado di presenza	40	30,5	34,9
	Alto grado di presenza	16	43,2	37,4
Situazione della scuola: KRIC82900L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	64	82,8	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	52	68	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	40	64,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	32	61,5	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	93	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	57,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	49,6	42,2
Altro	No	12	9,4	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	72	84,4	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	60	68,3	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	56	75,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	44	72,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	36	61,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88	94,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	48	63	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	48	56	53
Altro	No	8	9,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La programmazione annuale per ogni disciplina è stata definita per classi parallele dello stesso ordine di scuola, secondo un modello comune per competenze, obiettivi di apprendimento, contenuti ed attività, e verifiche di conoscenze e abilità'. I docenti effettuano la programmazione periodica per classi parallele per tutti gli ambiti disciplinari e per ordine di scuola. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate nelle ore di verifica e di programmazione calendarizzate nel piano annuale delle attività. La percezione della qualità dell'insegnamento è buona sia da parte degli studenti che dei genitori.</p>	<p>Le metodologie didattiche utilizzate sono, per la maggioranza dei docenti, di tipo tradizionale; l'uso dei laboratori, per utilizzare una didattica innovativa multimediale è solo per alcune discipline e non diffusa; le classi sono dotate di LIM interattive, ma non utilizzate pienamente dalla totalità dei docenti. Emerge la necessità di modificare le modalità del fare scuola diminuendo la frequenza di lezioni frontali e aumentando invece le possibilità di far vivere laboratori esperienziali o esperienze attive di costruzione dei contenuti disciplinari agli alunni in una logica collaborativa e/o cooperativa.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36	29,5	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4	9	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	61,5	50,2
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32	22,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	7,8	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	69,5	67,4
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	49,6	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,7	40,9
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64	53,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	6,6	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	28	39,5	27,6
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	48	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	5,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	48	46,7	47,5
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	56	51,4	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8	5,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	43,2	37,2
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Valutare significa seguire ed accertarsi che l'impegno dell'alunno sia coerente con quanto stabilito dal curricolo e con le reali capacità potenziali. Pertanto, partendo dal curricolo sono valutati gli apprendimenti programmati e quelli realmente raggiunti, attraverso prove di verifica bimestrali e valutazioni quadrimestrali.</p> <p>Gli insegnanti dell'Istituto utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, nei tre ordini di scuola.</p>	<p>La scuola non utilizza prove strutturate per le classi parallele costruite dagli insegnanti, né di riflesso criteri comuni per la correzione delle suddette prove.</p> <p>Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche, né esistono rubriche di valutazione. Gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sono progettati e realizzati da ogni singolo docente nell'ambito della propria classe.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro istituto ha elaborato, coerentemente con il documento Nuove Indicazioni Nazionali per il curriculum, una programmazione didattica concepita secondo il criterio della continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, della progressività degli apprendimenti e dell'apertura al territorio, fonte di risorse sociali, culturali, storiche e ambientali che arricchiscono l'offerta formativa. Purtroppo però, l'esiguità dei fondi a disposizione della scuola riduce e limita il campo d'azione. Tale curriculum è alla base della programmazione di ogni attività e della valutazione degli apprendimenti, in vista del raggiungimento da parte degli studenti di quei traguardi di competenze, comprese quelle trasversali, da possedere al termine dei diversi ordini di scuola. I criteri adottati per la valutazione sono comuni per i diversi ambiti/ discipline nei tre ordini di scuola, ma non sono utilizzate prove strutturate per classi parallele, non esistono rubriche di valutazione comparative e gli interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sono progettati e realizzati da ogni singolo docente nell'ambito della propria classe. Inoltre, le metodologie didattiche utilizzate dalla maggioranza dei docenti sono di tipo tradizionale e poco diffusa è una didattica innovativa e multimediale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	92	89,3	79,2
	Orario ridotto	4	2,5	2,7
	Orario flessibile	4	8,2	18,1
Situazione della scuola: KRIC82900L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96	94,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,8	10,2
	Orario flessibile	4	4,5	15,1
Situazione della scuola: KRIC82900L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,0	73,8	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,0	44,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,0	15,2	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,0	11,9	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,0	81,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,0	37,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,0	15,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	16,0	10,7	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	56	50,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	83,6	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,8	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12	9,8	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4	2,5	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72	63,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88	85,6	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,6	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	10,3	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto progetta percorsi didattici condotti da docenti interni per la realizzazione di attività laboratoriali. In tutti i laboratori gli studenti hanno pari opportunità di accesso. Per ciò che concerne i supporti didattici nelle classi, in quasi tutte le aule sono state installate LIM per l'attività didattica ordinaria. All'interno della classe il tempo scuola viene gestito in modo flessibile per venire incontro alle esigenze degli studenti ampliando i tempi di socializzazione, riducendo i tempi delle ultime ore di lezione e ampliando i tempi delle prime ore in cui l'attenzione è maggiore.	Il laboratorio di informatica del plesso distaccato di Salica è composto da macchine vecchie; inoltre il laboratorio non risulta cablato e connesso in rete; servono quindi finanziamenti per sostituire le macchine più vecchie e per effettuare il cablaggio. Gli studenti frequentanti tale plesso non hanno la possibilità di partecipare ad attività didattiche in forma di laboratorio atte a favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha attivato un curricolo per competenze in cui la progettazione e realizzazione dei percorsi di apprendimento prevedono modalità didattiche pluri e/o inter disciplinari basate su azioni laboratoriali e sul coinvolgimento attivo degli studenti.	La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle modalità didattiche innovative previste dal curricolo per competenze è ancora allo stato embrionale e richiederebbe un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,2	49,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	45,8	50,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,9	38,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	80	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	63,3	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	75	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,9	48,6	43,9
Azioni costruttive	n.d.	35,7	32,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,6	29,3	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	52,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,8	32,9	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	37	33,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	34,9	46,4	45,4
Azioni costruttive	n.d.	42,1	29,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,4	39,4	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	57,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	29,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	46,5	41,9
Azioni costruttive	n.d.	26,9	25,8	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	33	31,8	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:KRIC82900L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,7	50,7	48
Azioni costruttive	n.d.	23,7	26,8	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,9	34,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,7	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,9	0,5	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La promozione della condivisione delle regole di comportamento tra gli studenti è affidata prevalentemente al confronto tra docenti e alunni nell'ambito del contesto classe, ai momenti istituzionali di presentazione del regolamento d'istituto, alle circolari del Dirigente Scolastico in materia di disciplina.</p> <p>Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo rappresenta un elemento fondamentale da approfondire e da inserire uniformemente nella progettazione didattica.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Sia pure la presenza nella scuola di elementi positivi di programmazione e realizzazione delle attività laboratoriali, la mancanza di strutture e strumenti idonei nel plesso distaccato di Salica rappresenta un elemento di debolezza che non consente un giudizio pienamente positivo sull'ambiente di apprendimento posto in essere. Nonostante la presenza a scuola di un curricolo per competenze l'uso di modalità didattiche innovative non è ancora praticamente adottata e condivisa da tutti i docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	24	21,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72	65,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4	13,4	25,3
Situazione della scuola: KRIC82900L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'inclusione e l'integrazione sono per la nostra scuola obiettivi permanenti e avvengono attraverso percorsi educativi e didattici individualizzati e personalizzati (PEI e PDP), attuati con buone pratiche di insegnamento e di attività specifiche: esperienze di tutoraggio, percorsi cooperativi e di intrecci tra le proposte personalizzate del singolo e quelle della classe. In questa opera di inclusione e di crescita culturale, relazionale e umana prendono parte gli alunni come soggetti centrali, attorno a cui ruotano gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno, come operatore specializzato.</p> <p>Il PDP viene individuato come il documento mediante il quale i consigli di classe elaborano una proposta di personalizzazione dell'apprendimento e come tale si pone in termini di flessibilità e adeguamento alle reali potenzialità dell'alunno. Ne è prevista la redazione entro novembre, o comunque entro novanta giorni dall'individuazione, un'eventuale revisione all'occorrenza e la verifica nel mese di maggio. La nostra scuola partecipa al Partenariato Multilaterale Comenius, che si pone di migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti e degli studenti.</p>	<p>L'assenza di alunni stranieri nella nostra scuola non ha richiesto interventi in tal senso.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96	94,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	8	23,4	36
Sportello per il recupero	No	0	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	24	33,2	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	20	12,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	16	31,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16	9,4	14,5
Altro	No	12	16,4	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	92	90,1	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	4	21,8	28,2
Sportello per il recupero	No	4	8,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	40	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	20	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	20	34,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	16	12,3	24,7
Altro	No	12	16	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	84	84,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	4	17,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	20	27,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	40	43,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16	27,5	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56	55,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60	59,8	40,7
Altro	No	0	7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	88	84	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	4	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	20	35,4	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	60	65,4	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	24	32,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	55,1	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60	65	73,9
Altro	No	0	8,2	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le difficoltà di apprendimento sono peculiarità di singoli alunni individuati all'interno delle classi, di cui solo un piccolo numero segnalati come alunni Bes, la varietà dei soggetti interessati non permette una categorizzazione degli stessi. Per tali alunni sono stati realizzati percorsi contro la dispersione scolastica (DOROTEA 2 Il lavoro di questo PON F3 è stato svolto in rete con altre scuole). Gli alunni coinvolti sono stati scelti tra quelli in difficoltà di apprendimento, ma che presentavano anche difficoltà relazionali, spesso legate ad una certa fragilità emotiva e ad una difficoltà di relazione in famiglia. Il Progetto ha dato risultati positivi. Il Progetto "FUORICLASSE" SAVE THE CHILDREN, ha inteso promuovere il principio di partecipazione e di rendere più efficace la comunicazione sugli effetti negativi della dispersione attraverso laboratori sulla motivazione, attività di sostegno allo studio, campi scuola e consigli consultivi. Esperienze positive ai fini del potenziamento delle lingue (italiano, inglese e spagnolo) per i nostri alunni sono state la partecipazione al concorso nazionale Gutenberg (lettura e incontro con gli autori), Kangourou della lingua inglese e le mobilità Comenius per inglese e spagnolo.</p>	<p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione della scuola, ma ogni singolo docente all'interno della classe di riferimento elabora prove oggettive, appositamente costruite per rilevare a livello personalizzato i risultati conseguiti dagli alunni in seguito alle attività svolte.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'inclusione e l'integrazione sono per la nostra scuola obiettivi permanenti che si esplicano nel dare al soggetto- persona le condizioni per divenire parte integrante in un contesto sociale, classe-scuola, per vivere esperienze significative, emozioni razionali con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento. La consapevolezza che ogni giorno siamo chiamati ad affrontare efficacemente e ad interpretare il "dilemma del pluralismo educativo", che consiste nel coniugare i differenti bisogni educativi individuali, sociali, culturali, degli alunni e delle loro famiglie per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise ci ha visti impegnati e propositivi. Grazie alla sua stessa valenza educativa e formativa, la scuola nel rispetto dei diversi ritmi di apprendimento di ogni alunno si è impegnata a realizzare gli aspetti formativi della personalità di ciascuno per ciò stesso garantendo il raggiungimento del successo scolastico degli allievi, consapevoli che l'andamento dell'esperienza scolastica è in grado di incidere profondamente sul processo di costruzione dell'identità del soggetto- persona. Presso la nostra Istituzione scolastica durante il corrente anno scolastico la presenza diagnosticata di alunni disabili, anche in particolare situazione di gravità, o con difficoltà di apprendimento ha richiesto alle figure professionali di riferimento una proficua collaborazione per la realizzazione di progetti specifici mirati al superamento delle difficoltà, allo sviluppo delle potenzialità e al miglioramento della vita di relazione. I criteri che hanno ispirato la progettualità del nostro lavoro sono stati la flessibilità, la responsabilità e l'integrazione. Le indispensabili azioni di feed-back hanno permesso interventi correttivi che, sostenuti da congrui criteri e metodologie, hanno puntato all'ottimizzazione del servizio e, quindi, al pieno soddisfacimento del diritto allo studio.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	92	93,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68	84,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	84	91,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	56	54,5	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	56	68	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	48	54,5	61,3
Altro	No	20	11,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	96	92,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	72	84,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	88	93,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	64	63	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	60	72	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	28	46,1	48,6
Altro	No	28	16,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha affidato la continuità tra ordini di scuola a una docente con l'incarico di Funzione Strumentale su 'Interventi studenti Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria.</p> <p>Vengono realizzate attività che coinvolgono insegnanti di ordini di scuola diversi e in particolare i docenti di strumento del Corso musicale che diffondono la conoscenza della musica in tutti gli ordini di scuola coinvolgendo gli alunni in attività musicali culminanti nelle giornate dell'OPEN DAY e nelle manifestazioni di fine anno scolastico.</p> <p>Nelle attività di Continuità infanzia/primaria/secondaria sono stati coinvolti gli alunni e le loro famiglie con la presentazione dei lavori realizzati, unitamente alla conoscenza degli spazi, dei laboratori e dei docenti dell'ordine scolastico successivo.</p>	<p>Gli insegnanti di ordini diversi di scuola, non si incontrano per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, nè per definire le competenze in uscita e in entrata e non trasmettono i fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.</p> <p>Non si attua un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	72	74,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	16	23,5	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	40	41,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99,2	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	20	21	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	64	66,3	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	76	60,5	74
Altro	Si	28	18,9	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------


L'orientamento per la scelta della scuola secondaria di II grado è attuato sviluppando una cultura orientativa con percorsi didattici programmati, attraverso incontri con i docenti delle scuole superiori del territorio e le visite ad alcune scuole superiori.

Dopo questi incontri, inizieranno le giornate di "Open Day" durante le quali genitori e figli potranno visitare le scuole secondarie di secondo grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dal referente per l'orientamento al quale sarà consegnato di volta in volta tutto il materiale divulgativo che le scuole invieranno.

Tra i progetti extracurricolari, il PON C2 ha preparato gli studenti a gestire in modo autonomo e consapevole il processo di auto-orientamento, coinvolgendo anche i genitori. Nelle attività di Orientamento, sono coinvolte tutte le classi e tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado; si precisa, comunque, che ogni Consiglio di Classe attua quelle modalità che ritiene più rispondenti ai bisogni, alle esigenze e alle richieste dei propri alunni o che giudica più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Non si attua un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli insegnanti di ordini diversi di scuola, non si incontrano per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi, né per definire le competenze in uscita e in entrata e non trasmettono i fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti. Non si attua un monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Mission e le priorità dell'Istituto (Formazione del cittadino, Competenze, Identità, Europa), sono state definite in modo chiaro, partendo dall'analisi del contesto socio- culturale ed economico del territorio, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e attraverso l'interpretazione dei bisogni formativi dell'utenza, sono state create le opportune condizioni per un armonico sviluppo della persona, necessarie per la realizzazione di apprendimenti autentici. La definizione della Mission ha visto coinvolti tutti gli operatori della scuola facenti parte dei Consigli di intersezione/ di interclasse/ di classe, CdD, CdI ; è stata discussa, deliberata, comunicata all'interno della comunità scolastica e resa nota all'esterno , presso le famiglie e il territorio.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il POF e i suoi allegati. Il monitoraggio avviene tramite le apposite riunioni degli organi collegiali competenti previste nel piano annuale delle attività.	Non si evidenziano punti di debolezza.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	12	13,9	26,5
	Tra 500 e 700 €	20	26,9	32,5
	Tra 700 e 1000 €	56	42,4	28,8
	Più di 1000 €	12	16,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: KRIC82900L	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:KRIC82900L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	60,72	71,7	72,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	39,28	28,3	27,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:KRIC82900L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	57,89	73	69	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:KRIC82900L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	75,00	83,2	76,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:KRIC82900L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	47,73	20,6	29,9	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:KRIC82900L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40,00	33,7	46,1	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92	95,1	90,5
Consiglio di istituto	Si	12	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40	34,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16	17,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	17,5	14,8
I singoli insegnanti	No	4	5,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68	80,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	64	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	4	1,2	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32	30,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	6,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	14,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	65	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76	73,2	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4	7,3	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	2,8	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	11,8	12,6
I singoli insegnanti	No	28	22,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68	66,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32	41,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8	6,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,5	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44	56,5	65,3
I singoli insegnanti	No	20	10,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	92,7	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	60	46,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	12	17,5	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	26,8	35,3
I singoli insegnanti	No	4	1,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	88	78,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	72	76,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	4	2,8	2
Il Dirigente scolastico	Si	12	24,8	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	3,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	6,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44	33,7	24,1
Consiglio di istituto	Si	68	63	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	64	72,4	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	15	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	42,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0,4	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	60	50,4	41,5
Il Dirigente scolastico	No	32	22	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12	14,2	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	37,4	42,1
I singoli insegnanti	No	24	15	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:KRIC82900L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96	93,9	90,5
Consiglio di istituto	Si	8	2,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8	6,9	3,4
Il Dirigente scolastico	No	40	45,9	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8	11,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12	16,3	14,5
I singoli insegnanti	No	0	1,6	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:KRIC82900L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	18,13	38,4	40,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,6	1,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	28,2	31	24,3
Percentuale di ore non coperte	81,87	33,3	28,3	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:KRIC82900L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	25,5	34	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4	5,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	40,1	34,4	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.a.	28,6	27,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche di cui dispone l'I.C. per l'arricchimento dell'offerta formativa sono costituite dal fondo d'Istituto. Nell'elaborare i documenti finanziari, si tiene conto oltre che del FIS anche delle risorse umane e strutturali a disposizione per realizzare l'integrazione tra progettazione didattica e progettazione finanziaria. La gestione delle risorse umane tende a valorizzare le competenze e a favorirne la formazione. Gli incarichi vengono affidati con criteri di trasparenza a seguito di domande accompagnate da Curriculum vitae e valutate da specifiche Commissioni. Le scelte su come suddividere il fondo d'Istituto sono regolate dalla contrattazione d'Istituto e costituiscono una sorta di cartina di tornasole per comprendere la politica educativa e formativa della scuola. La percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti) è del 57,89% rispetto alla percentuale di riferimento nazionale 70,4%. La percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA) è del 75,00% rispetto alla percentuale di riferimento nazionale 82,7%. Il dato riguarda al numero di insegnanti e di ATA che ricevono più di 500 euro lordi annui con il FIS, può essere letto anche come una proxy di peer pressure (competizione positiva), facendo registrare quindi, una suddivisione del FIS piuttosto mirata e non a pioggia.</p>	<p>Il FIS viene ripartito per il 60,72 % per gli insegnanti e il 39,28% per gli ATA; dai dati si evince che la percentuale destinata ai docenti è inferiore rispetto alla percentuale di riferimento nazionale 72,8%; mentre quella destinata al personale ATA è superiore rispetto alla percentuale di riferimento nazionale 27,3%.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:KRIC82900L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	3,72	5,33	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:KRIC82900L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4039,00	6625,89	8072,59	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:KRIC82900L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	20,06	38,83	54,44	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:KRIC82900L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	15,19	20,77	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:KRIC82900L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12	21,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	24	19,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	8,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	36	36,6	48,5
Lingue straniere	1	4	12,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	0	5,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	32	40,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	16	25,6	27,3
Sport	0	24	22,4	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	20	11,4	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20	11,8	17
Altri argomenti	0	28	13,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:KRIC82900L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,8	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:KRIC82900L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	66,6	43,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:KRIC82900L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: KRIC82900L
Progetto 1	Si e' voluto spingere l'alunno alla scoperta del mondo naturale per crescere in modo sano seguendo positivi comportamenti alimentari.
Progetto 2	Per stimolare gli alunni , attraverso la lettura, a riflettere su se stessi, gli altri e il mondo che ci circonda.
Progetto 3	Per potenziare le competenze linguistiche finalizzate anche a competizioni locali, regionali e nazionali.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	76	62,2	25,1
	Basso coinvolgimento	12	20,3	18,3
	Alto coinvolgimento	12	17,5	56,6
Situazione della scuola: KRIC82900L		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La spesa è stata concentrata (pur essendo al di sotto delle medie percentuali di riferimento) sulle tematiche guida individuate come prioritarie nel POF (lettura, territorio, dimensione europea, convivenza civile),ciò dimostra una maggiore attenzione su alcune aree evitando la dispersione delle risorse e della qualità dell'offerta formativa sia per i docenti che per gli studenti.	La tipologia dei progetti prioritari scelti e realizzati dall'I.C., così come la loro ampiezza e durata media è molto bassa rispetto alle medie di riferimento. Dai dati di ritorno si evince una percentuale bassissima di spesa media per progetto e per alunno sempre rispetto alle medie di riferimento. NB: Per quanto riguarda l'indice di spesa per la retribuzione del personale coinvolto, nei dati di ritorno risulta n.d.(a cura dell'amministrazione) no possibile riferimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Mission e le prioritari dell'Istituto (Formazione del cittadino, Competenze, Identità, Europa), sono state definite in modo chiaro, partendo dall'analisi del contesto socio- culturale ed economico del territorio, tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e attraverso l'interpretazione dei bisogni formativi dell'utenza, sono state create le opportune condizioni per un armonico sviluppo della persona, necessarie per la realizzazione di apprendimenti autentici. La gestione delle risorse umane tende a valorizzare le competenze e a favorirne la formazione. Gli incarichi vengono affidati con criteri di trasparenza a seguito di domande accompagnate da Curriculum vitae e valutate da specifiche Commissioni. La spesa è stata concentrata sulle tematiche guida individuate come prioritari nel POF ,ciò dimostra una maggiore attenzione su alcune aree evitando la dispersione delle risorse e della qualità dell'offerta formativa sia per i docenti che per gli studenti.

La tipologia dei progetti prioritari scelti e realizzati dall'I.C., così come la loro ampiezza e durata media risulta bassa rispetto alle medie di riferimento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:KRIC82900L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,1	1,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:KRIC82900L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	4	13,8	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	2,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	7,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	3,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	8	14,6	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	8	12,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	24	16,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,4	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	0	7,3	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:KRIC82900L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	65,79	51,9	46,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:KRIC82900L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	11,51	22,1	38,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:KRIC82900L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,66	0,3	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda la formazione, è stato offerto un solo corso di formazione sulle tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica cui ha partecipato il 65,79% degli insegnanti.	La scuola riscontra difficoltà a responsabilizzare il personale docente a partecipare a progetti formativi. Mancanza di motivazione da parte dei docenti nel trovare adeguate motivazioni per accogliere l'impegno formativo come elemento di rinnovamento e apprendimento permanente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'I.C. raccoglie nel fascicolo del personale gli attestati di frequenza e partecipazione ai corsi di formazione e titoli specifici man mano acquisiti per assegnare incarichi sulla base delle proprie esperienze formative.	Si evidenzia da parte dei docenti una non adeguata motivazione nell'accogliere proposte formative.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:KRIC82900L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	60	61	53,5
Curricolo verticale	Si	64	69,5	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	44	56,1	48,9
Accoglienza	Si	44	56,1	60,5
Orientamento	Si	56	70,3	71,1
Raccordo con il territorio	Si	64	67,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	68	80,9	84,7
Temi disciplinari	Si	32	34,6	29,9
Temi multidisciplinari	Si	28	35,8	29,3
Continuita'	Si	72	75,6	81,7
Inclusione	Si	72	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	12	6,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	12	12,6	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	32	20,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44	60,2	57,1
Situazione della scuola: KRIC82900L		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:KRIC82900L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	9	6,6	7,4	6,9
Curricolo verticale	7	5,9	8,6	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	7	4,8	6,8	6,6
Accoglienza	3	3,5	6	7
Orientamento	3	2,6	4,5	4,4
Raccordo con il territorio	1	2,9	4,3	4,7
Piano dell'offerta formativa	12	4,4	6,4	7
Temi disciplinari	6	3,6	4,3	5
Temi multidisciplinari	4	3,2	4,3	4,1
Continuita'	4	9,7	8	9,4
Inclusione	1	4	10,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto incentiva la partecipazione ai gruppi di lavoro; la tipologia degli argomenti è quella prevalente a livello nazionale. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola : documenti programmatici, modelli di unità di apprendimento disciplinare ed interdisciplinare tenendo conto del curricolo verticale , piani annuali di inclusione, criteri comuni per la valutazione degli alunni distinti per ordine di scuola, piano dell'offerta formativa, continuità ed orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto pur disponendo di un discreto sito web, lo stesso manca di uno spazio per la condivisione di strumenti e materiali didattici. In attesa di un ulteriore potenziamento del sito, i docenti si scambiano e condividono il materiale tramite posta elettronica personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Anche se con qualche criticità, l'istituto, nel complesso valorizza positivamente le risorse umane.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	28	26	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	56	53,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16	16,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	0	4,1	16,7
Situazione della scuola: KRIC82900L		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,2	65,9	63,8
	Capofila per una rete	16,7	23,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	11	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: KRIC82900L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,1	15,9	20
	Bassa apertura	5,6	4,4	8,3
	Media apertura	5,6	7,7	14,7
	Alta apertura	77,8	72	57
	n.d.			
Situazione della scuola: KRIC82900L	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:KRIC82900L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	32	44,3	56
Regione	1	8	8,5	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	4	7,3	18,7
Unione Europea	1	32	14,2	7
Contributi da privati	0	4	1,6	6,9
Scuole componenti la rete	0	24	32,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:KRIC82900L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	4	8,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	0	6,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	68	62,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	7,7	10,1
Altro	0	0	11	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:KRIC82900L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	36	32,9	34,3
Temi multidisciplinari	2	16	17,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	24	32,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	4	7,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,5	9,7
Orientamento	0	0	2,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	4	18,7	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8	3,3	20,2
Gestione servizi in comune	0	0	7,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	8	6,1	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16	13,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20	27,6	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	52	43,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	12	13,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,2	1,7
Situazione della scuola: KRIC82900L	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:KRIC82900L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16	22,4	29,9
Universita'	No	28	45,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,1	6
Enti di formazione accreditati	No	4	20,3	20,5
Soggetti privati	Si	12	24,4	25
Associazioni sportive	Si	48	40,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	80	58,5	57,6
Autonomie locali	Si	56	49,2	60,8
ASL	Si	32	40,2	45,4
Altri soggetti	Si	32	14,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:KRIC82900L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	64	67,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto conferma la sua interazione con Enti pubblici, associazioni e istituzioni scolastiche presenti nel territorio, con le quali ha stipulato accordi d'intesa e di rete; ha attivato una serie di iniziative che vedono la scuola impegnata con associazioni di volontariato (Croce Rossa, Telethon...),che consentono opportunità di crescita e di sviluppo del senso civico. la Scuola ha partecipato a diversi Partenariati Multilaterali Comenius,che hanno consentito il confronto con le scuole di diversi paesi dell'Unione europea e la mobilità di alunni, docenti e Dirigenti Scolastici. Per l'A.S. 2014/2015 è stata presentata la candidatura ERASMUS + AZIONE KA1 - MOBILITA' DELLO STAFF DELLA SCUOLA; purtroppo, il progetto, pur avendo ottenuto un punteggio altissimo di valutazione, non è stato autorizzato a causa dell'alto numero di candidature presentate e dell'esiguità di fondi disponibili. Tutte le attività formative, finalizzate al miglioramento delle pratiche educative e didattiche sono coordinate dalle Funzioni Strumentali e da altri docenti responsabili. Le attività sono finanziate dallo Stato, Regione e Comunità Europea.</p>	<p>Non si evidenziano punti di debolezza.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:KRIC82900L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	59,26	30,5	31,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	16,7	16,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	41,7	55,7	59,2
	Alto livello di partecipazione	41,7	25,7	13,2
Situazione della scuola: KRIC82900L	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:KRIC82900L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: KRIC82900L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	4,3	2,3	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	4	6,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	88	74,8	76,1
	Alto coinvolgimento	8	19,1	11,9
Situazione della scuola: KRIC82900L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola è uno dei principali obiettivi che si propone l'Istituto attraverso l'avvio di numerose iniziative: specifici progetti PON, e coinvolgimento partecipativo alle iniziative rappresentative d'Istituto.</p> <p>Risulta un alto livello di partecipazione delle famiglie ai colloqui con i docenti, alla realizzazione di attività, e a tutte le iniziative organizzate dall'Istituto .</p> <p>Si registra un'alta percentuale 59,6% di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto, nettamente superiore al riferimento provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>Sebbene il Regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità siano definiti con i rappresentanti dei genitori in sede di CdI e siano ben calibrati, necessitano di un continuo rinnovo in un'ottica di collaborazione e condivisione con genitori e studenti in entrata.</p> <p>La scuola, pur avendo adottato il registro elettronico, non lo utilizza per comunicare on-line con le famiglie; l'unico strumento di comunicazione on-line dell'I.C. è il sito web che andrebbe potenziato e gestito quotidianamente in maniera ottimale da un web master.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto conferma la sua interazione con Enti pubblici, associazioni e istituzioni scolastiche presenti nel territorio, con le quali ha stipulato accordi d'intesa e di rete; ha attivato una serie di iniziative che vedono la scuola impegnata con associazioni di volontariato, che consentono opportunità di crescita e di sviluppo del senso civico. Tutte le attività formative, finalizzate al miglioramento delle pratiche educative e didattiche sono coordinate dalle Funzioni Strumentali e da altri docenti responsabili. Le attività sono finanziate dallo Stato, Regione e Comunità Europea. Il coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola è uno dei principali obiettivi che si propone l'Istituto attraverso l'avvio di numerose iniziative.

5 Individuazione delle priorit 



Priorit  e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Potenziare il livello delle Competenze chiave in italiano e matematica. Innalzare il livello delle competenze chiave in matematica di tutte le classe della scuola primaria e secondaria di primo grado.	Innalzamento dei livelli di competenza in italiano e matematica. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La priorit  individuata per avviare il percorso di miglioramento   collegata ai risultati evidenziati dal processo di autovalutazione. L'unit  di valutazione, esaminati i dati a disposizione registrati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica, ritiene che il versante degli esiti formativi degli alunni, nell'ottica del potenziamento e di innalzamento dei livelli di competenza chiave in italiano e matematica, vada necessariamente considerato con urgenza per migliorare il livello di qualit  erogata e percepita, come gi  previsto dagli obiettivi di Mission della scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Differenziare i percorsi all'interno delle classi utilizzando anche metodologie didattiche innovative. Predisporre modelli comuni uniformi nella progettazione e strumenti comparativi comuni di valutazione.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule – laboratorio. Potenziare gli ambienti laboratoriali presenti nei tre plessi.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Migliorare le azioni di continuità ed orientamento attraverso la progettazione di un curricolo verticale degli anni ponte. Predisporre strumenti di monitoraggio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere percorsi di formazione e di aggiornamento per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento apprendimento.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi individuati per avviare il percorso di miglioramento sono collegati ai risultati evidenziati dal processo di autovalutazione.

L'unità di valutazione, esaminati i dati a disposizione, ha ritenuto di attenzionare gli ambiti che presentano maggiore criticità e livelli inferiori di risultati conseguiti.

Considerato che le rilevazioni delle prove INVALSI consentono la comparazione dei risultati conseguiti rispetto al sistema scolastico nel suo complesso, gli obiettivi di miglioramento individuati (Curricolo, progettazione e valutazione / Ambiente di apprendimento/ Continuità e orientamento/ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane), consentiranno l'attuazione di percorsi formativi finalizzati sia a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica che a garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno con interventi educativi –didattici differenziati e/o personalizzati.